

IL COMMERCIO

Abbonamento annuo Lire 14,80
Semestrale " 8,80
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 36,—
" " semestrale " 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE — Conto corrente postale N. 9-5469
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati, Sentenze ecc. L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-95

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn.
BIBLIOTECA COMUNALE
Palazzo Bertolini

UDINE

FRIULANO

NEL CAMPO TURISTICO

Per una maggior vigilanza sulla conduzione degli esercizi pubblici

Non infrequenti sono le lagnanze da parte di passeggeri e di turisti a motivo delle condizioni in cui si trovano taluni pubblici esercizi in qualche località della Provincia.

Purtroppo le lagnanze talvolta sono fondate giacché non mancano esercizi i quali non sono in regola con le disposizioni opportunamente emanate dalle competenti autorità. Sbaglierebbe però chi ritenesse che non si sia pensato a porre un rimedio a un tale stato di cose.

La Federazione Fascista Nazionale pubblici esercizi con sede a Roma, di concerto con i Ministri degli Interni, delle Corporazioni e della Cultura Popolare — sino del 1937 ha promosso infatti in ogni provincia l'istituzione di Commissioni provinciali per la vigilanza sulla conduzione aziendale degli esercizi pubblici.

Come risulta dalle circolari opportunamente diramate esse hanno per compito di incoraggiare quei conduttori di pubblici esercizi i quali abbiano introdotto radicali rinnovazioni nella attrezzatura delle loro aziende e sono perciò in facoltà di assegnare premi in medaglie, in diplomi e, limitatamente alle aziende di classi inferiori, anche in denaro.

Nell'assegnazione dei premi per l'arredamento dei locali di ritrovo e di mensa dovranno essere considerate le caratteristiche proprie del nostro Paese determinate dalle tradizioni e dalle innovazioni del arte locale; nonché la razionalità di distribuzione dell'arredamento stesso. Per l'igiene e la sistemazione dei servizi inerenti le Commissioni dovranno orientarsi verso due elementi basilari: pulizia non solo apparente ma reale; ordine completo. Ogni cosa al suo posto. Un posto per ogni cosa. Nei riguardi infine dell'abilità professionale dei lavoratori addetti le Commissioni dovranno tener conto particolarmente di quei prestatori d'opera che aggiungano all'attività al locale non solo con la irrepreensibilità del loro aspetto ma anche con l'importante complemento della premura e diligenza nell'esecuzione delle rispettive mansioni.

Spetta d'altro lato alle Commissioni provinciali anche di diffidare quegli esercizi che non sappiano o non vogliono procedere alle suddette sistemazioni dei servizi riconosciute necessarie ed urgenti dalle Commissioni stesse criticando la sensibilità dei medesimi e richiamandoli ai loro doveri.

Ad iniziativa dei Sindacati provinciali pubblici esercizi le Commissioni sono costituite dal Presidente (che per legge è il Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo) e dai seguenti componenti: un rappresentante della R. Prefet-

tura, della Federazione dei Fascisti di combattimento, del Sindacato provinciale fascista Lavoratori d'Albergo, mensa e caffè, del Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati, del Sindacato ingegneri e architetti, del Sindacato Fascista dei giornalisti, nonché ai due rappresentanti del Sindacato fascista pubblici esercizi. Segretario della Commissione è il Direttore dell'Unione Fascista dei Commercialisti. Per la vigilanza sugli esercizi esistenti in località riconosciute quali stazioni di cura soggiorno o turismo saranno aggregati alla Commissione i rappresentanti delle Aziende autonome e delle pro-loca ai quei centri i quali presentano un rilevante interesse turistico.

A mente della circolare sopra menzionata il mandato delle Commissioni provinciali per la vigilanza sulla conduzione aziendale degli esercizi pubblici non è circoscritto a determinate aziende solamente ma si estende permanentemente a tutti i pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, trattorie, osterie, bettoie, pizzerie, pasticcerie, gelaterie) funzionanti nell'ambito di ciascuna provincia.

Dall'opera di una Commissione ben costituita e attiva i conduttori di pubblici esercizi non potranno se-

non ricavare notevoli vantaggi e così pure direttamente le città e paesi ove i primi scelgono la loro attività. Come risulta dalla Dichiarazione della Carta del Lavoro le conseguenze dell'operosità dei pubblici esercizi si riassumono nel benessere dei singoli e nello sviluppo della potenza nazionale.

Visto e importante è il compito delle Commissioni provinciali; indubitabili i vantaggi che esse recheranno. Una sola osservazione si può muovere ed è che l'attività delle medesime trova ostacoli nella mancanza di mezzi. E' desiderabile pertanto che gli Enti ricorati all'inizio di questo cenno e in particolar modo gli organismi sindacali interessati procedano senza ritardo ad un equo finanziamento delle Commissioni provinciali cosicché possano eseguire mediante appositi incaricati pronti e frequenti sopralluoghi in pubblici esercizi per constatarne le condizioni e possano inoltre disporre di premi in denaro e di sussidi per sollecitare il miglioramento dei medesimi.

GIUSEPPE BIASUTTI

Pubblichiamo volentieri quanto il col. dr. Biasutti ha qui sopra scritto poiché più volte, anche in questa stagione, ci è stato dato di riscontrare deficienze e lacune nella gestione di trattorie tipiche in Friuli e che per la loro fama sono visitate da turisti e passeggeri.

Ci auguriamo che la Commissione Provinciale si metta all'opera e tutti gli esercizi pubblici si adeguino alle necessità ed alle esigenze dei tempi attuali.

ECONOMIA DI GUERRA

Il controllo del Partito sui prezzi

Il Segretario del Partito ha riunito nella sede Littoria il Sottocomitato centrale per la disciplina dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Dopo avere illustrata la nuova disciplina predisposta in tutto il Paese con criteri unitari e nazionali, il Ministro Serena ha dichiarato che da parte degli organi competenti e delle organizzazioni professionali viene espletato una azione assidua e concorde che non mancherà di assicurare, attraverso il necessario controllo sulla produzione, il normale rifornimento delle derrate nel limite delle disponibilità nazionali e a prezzi controllati.

Il prezzo non viene determinato con i vecchi criteri valutistici, che per essere anti-economici si sono sempre dimostrati inutili se non dannosi.

Attraverso il congegno corporativo e fascista della nostra economia è oggi possibile stabilire, con sufficiente approssimazione, il prezzo alla produzione quindi al consumo. Nessuna demagogia quindi in materia di prezzi, né facilonerie miracolistiche, ma severa disciplina che, assicurando alle categorie dei produttori e dei commercianti un reddito equamente remunerativo, venga a stabilizzare i prezzi predisposti eliminando così il vero, il grande pericolo che il Fascismo saprà combattere con rigore esemplare: la speculazione.

Le frattaglie

Il Ministero delle Finanze ha disposto che l'imposta sull'entrata per le frattaglie (polmone, cuore, trippa, cervello, ecc.) deve essere pagata all'atto della macellazione

dei capi di bestiame (bovini, suini e ovini) e deve intendersi comprensiva anche di quella che sarebbe dovuta per gli atti economici cui dà luogo il commercio delle frattaglie nei vari passaggi fino al consumo.

Gli zolfi

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Decreto Ministeriale col quale i prezzi minimi garantiti al netto dei contributi per le assicurazioni sociali per gli zolfi, che saranno messi a disposizione dell'Ente Zolfi Italiani dai produttori nell'esercizio 1941-42, sono fissati come segue:

Gialla superiore L. 470 per tonnellata; Gialla inferiore L. 460 per tonnellata; Buona L. 448 per tonnellata; Corrente L. 438 per tonnellata.

Scarpe con suola di legno

Inoltre il Ministero ha stabilito i tipi di scarpe con suola di legno che i calzaturifici sono stati autorizzati a produrre.

Sono previsti due tipi di scarpe da lavoro di cui sono definite le particolari caratteristiche nonché i cosiddetti mezzi piedi soderati da uomo e da donna.

E' stato altresì stabilito che le calzature da passeggio, cioè le calzature "stipo" da uomo, donna e ragazzo, che possono essere prodotte alla stregua delle vigenti disposizioni, possono essere confezionate anche con suole di legno.

Disciplina della fibra e del tessile di ginestra

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che è fatto divieto di impiegare sia la fibra che il filetto di ginestra per usi diversi da quelli riguardanti la fabbricazione dei fiaschi e dischi occorrenti agli stabilimenti oleari, eccezion fatta per quelli che riguardano la fabbricazione, in base a regolari commesse, di manufatti per le Forze Armate. I quantitativi di ma-

Agevolazioni tributarie a talune categorie commerciali

(Circolare M. F. 5 agosto 1940-XVIII N. 10820).

La superiore Confederazione comunica che il Ministero delle Finanze, con circolare n. 6920 del 16 corr., ha impartito ai dipendenti Uffici periferici disposizioni concernenti la concessione di una nuova proroga delle agevolazioni tributarie accordate a talune categorie commerciali con la nota circolare n. 10820 del 5 agosto 1940-XVIII.

Il predetto Ministero, in considerazione del fatto che durante il periodo che va dall'agosto 1940 ad oggi una parte di contribuenti compresi nelle categorie preesistenti possono aver raggiunto un assetto economico delle loro aziende, mentre molti altri continuano invece a risentire di un effettivo stato di disagio, ha stabilito che gli Uffici distrettuali delle imposte facciano una revisione generale delle agevolazioni già concesse, confermandole o meno caso per caso, previo esame della particolare situazione economica dei singoli.

La dilazione al pagamento del tributo mobiliare, in virtù di questo provvedimento, sarà estesa alle altre tre rate dell'anno in corso; coloro ai quali essa verrà concessa, che si ritiene saranno i più, riprenderanno quindi col 1942 il pagamento della imposta relativa a quell'anno sulla base dei nuovi redditi di R. M. che saranno, per il prossimo biennio, opportunamente adeguati alla effettiva

attività delle singole aziende in sede di revisione normale dei redditi stessi, la quale, com'è noto, avrà luogo quest'anno; per quanto riguarda la riscossione delle rate scadute e non pagate, il Ministero si è riservato di dare le necessarie istruzioni al momento opportuno.

Gli Uffici Distrettuali delle imposte, in base alle istruzioni avute dal Ministero, prenderanno quindi subito in esame la situazione di tutti i contribuenti che già usufruiscono delle agevolazioni in parola, senza che da parte di essi sia necessario presentare alcuna particolare domanda: si tenga comunque presente che il Ministero ha raccomandato ai propri Organi periferici di procedere col massimo discernimento ed ogni cautela, in modo da tener conto di tutte le particolari situazioni che — più o meno direttamente connesse con le attuali contingenze — possono essersi verificate nei confronti degli interessati; ha raccomandato altresì di usare particolare riguardo per i contribuenti residenti in Sicilia, per i quali dovranno seguire a sussistere criteri di massima comprensione e di bene intesa equità.

I contribuenti ai quali sarà invece negata la proroga, dovranno riprendere il normale pagamento del tributo mobiliare a decorrere dalla rata scadente nel prossimo agosto; in proposito è opportuno avvertire che questa disposizione va intesa nel senso che detti contribuenti saranno iscritti a ruolo per l'imposta relativa al 2° semestre 1941 e non già che essi debbano senz'altro riprendere il pagamento colla rata di agosto, dato che nella maggior parte dei casi a causa della ristrettezza di tempo a disposizione degli Uffici delle imposte per operare la revisione delle agevolazioni già accordate, il pagamento potrà riprendersi per forza di cose soltanto dalla rata di ottobre, se non addirittura da quella di dicembre.

Gli Uffici predetti, in caso di diniego della proroga, dovranno darne comunicazione agli interessati, all'esattore e, per conoscenza, all'Intendenza di Finanza; contro tale provvedimento i contribuenti potranno ricorrere a quest'ultima, la quale deciderà al riguardo in via definitiva.

Nei confronti dei contribuenti per i quali sarà revocata la sospensione, dovrà altresì essere ripresa la riscossione dell'imposta arretrata finora insoluita; al fine, però, di non aggravare eccessivamente la loro situazione, il Ministero ha disposto che la riscossione delle quote arretrate avvenga gradualmente e attraverso una lunga rateazione che partendo dalla rata del prossimo agosto potrà estendersi anche a tutto l'anno 1943.

Pelli di coniglio

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto perché la distribuzione delle pelli di coniglio sia assoggettata a particolare disciplina. Viene infatti stabilito che l'acquisto delle pelli grezze di coniglio, da parte delle aziende che ne eseguono o ne fanno eseguire le lavorazioni, non potrà effettuarsi se non mediante le modalità che, previa approvazione del Ministero, la Confederazione fascista degli industriali impartirà alle aziende acquisite.

Il provvedimento è stato determinato dalla necessità di regolare il mercato di tale prodotto sia per quanto riguarda l'osservanza dei prezzi che il rifornimento del medesimo che interessa anche gli approvvigionamenti delle Forze Armate.

Bottiglie, damigiane e fiaschi

Lo stesso Ministero ha stabilito che le fabbriche di bottiglie, bottiglioni, damigiane e fiaschi non potranno cedere, in tutto od in parte, la loro produzione se non attraverso un ufficio unico di vendita istituito dalla Confederazione fascista degli industriali e secondo modalità che saranno impartite alle singole aziende, previa approvazione del Ministero della detta Confederazione.

La necessità di assoggettare a particolare disciplina la distribuzione dei prodotti in questione è stata determinata dalla opportunità di regolare il rifornimento di vetri alle varie industrie in relazione alle esigenze cui le medesime debbono soddisfare ed in primo luogo, a quelle che interessano gli approvvigionamenti delle Forze Armate.

Gamerata, il momento presente esige da tutti serietà, austerità, consapevolezza in ogni atto e in ogni parola. Non divulgare notizie: ricorda che dappertutto l'orecchio del nemico può sentirti e ogni parola incautamente detta può procurare a lui informazioni utili; può essere, cioè, un inconsapevole tradimento.

« Non si può essere disciplinati soltanto quando ciò è facile o fa comodo, perchè quella non è vera disciplina. Bisogna essere disciplinati soprattutto quando la disciplina costa sacrificio e rinuncia. Quella è la disciplina, la disciplina fascista ».

MUSSOLINI

Prodotti ortofrutticoli

Direttive del Federale ai grossisti e ai commercianti

Il Segretario Federale è intervenuto al rapporto dei grossisti e dei commercianti di prodotti ortofrutticoli indetto dalla Unione Commercianti.

Il Presidente dell'Unione comm. Broili si è reso interprete verso il Federale del pensiero e della volontà dei convenuti, assicurando della loro disciplinata attività nel quadro delle disposizioni emanate dal Partito in materia di prodotti ortofrutticoli.

Dopo di che il Federale ha trattato lungo i presenti dando precise direttive ed esaurienti chiarimenti sull'azione che dovrà essere perseguita dalla categoria dei grossisti e dei commercianti in materia di mercati, di approvvigionamenti e di vendita dei generi ortofrutticoli.

Alcuni convenuti quindi hanno preso la parola per segnalare determinati aspetti circa l'andamento del mercato provinciale.

In fine il Federale ha concluso illustrando ed inquadrando i vari

problemi prospettati, assicurando che il disciplinamento dei mercati è in piena attuazione, che sarà ancor più perfezionato e che l'azione del Partito in questo importante settore impone a tutti indistintamente, produttori, grossisti, dettaglianti e consumatori, la più rigorosa osservanza delle disposizioni emanate in proposito.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Il Prefetto e il Federale visitano il mercato di S. Giacomo

Il Prefetto e il Segretario Federale, col Questore, hanno visitato il mercato di piazza San Giacomo, rendendosi conto del funzionamento del mercato stesso, interessandosi della qualità e prezzi dei generi alimentari ed in modo particolare di quelli dei prodotti ortofrutticoli.

Si sono intrattenuti quindi a lungo con le numerose massaie che vi facevano le provviste.

Calendario venatorio per la nostra provincia

Ecco il testo del calendario venatorio estivo-autunnale approvato dal Comitato Provinciale della Caccia di Udine:

Art. 1. — La caccia e l'uccellazione si aprono in tutto il territorio della Provincia il 7 settembre 1941-XIX e si chiudono il 4 gennaio 1942-XX.

Art. 2. — Nel territorio della Provincia non compreso nella zona faunistica delle Alpi, la caccia e l'uccellazione alla quaglia, alla tortora, ai passeracci, ai palmpiedi e ai trampolieri sono permesse dal 16 agosto 1941-XIX.

Art. 3. — Nel territorio della Provincia compreso nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellazione si chiudono il 15 dicembre 1941-XX.

Art. 4. — La caccia alla lepore nel territorio libero non compreso nella zona delle Alpi, si chiude il 30 novembre 1941-XX.

Art. 5. — La caccia al fagiano maschio nelle riserve (fuori della zona delle Alpi) è consentita fino al 31 gennaio 1942-XX.

L'uccisione della femmina del fagiano è vietata in tutto il territorio della Provincia.

Art. 6. — La caccia al capriolo in territorio libero si chiude il 1. novembre 1941-XX.

Art. 7. — E' sempre vietata la caccia alle femmine dell'urogallo e del fagiano di monte, ai giovani camosci dell'anno e alle madri che li accompagnano e in genere a tutta la selvaggina elencata nell'art. 38 del T. U. E' pure vietata la caccia e la cattura del francolino di monte.

Art. 8. — La caccia e l'uccellazione, sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo, sono vietate nelle zone di ripopolamento e cattura costituite con regolari Decreti Ministeriali nel territorio dei seguenti Comuni: Cavasso Nuovo, Codroipo, Cordenons, Forni di Sopra, Fagnana, Gemona, Maniago, Martignacco, Meduno, Mogrio Udinese, Montereale, Cellina, Mortegliano, San Giorgio Richinvelda, Spilimbergo, Trasaghis, Vivaro ed Arba-Villa Santina.

Art. 9. — L'uso dei cani levrieri è consentito dal 1 ottobre 1941-XIX al 30 novembre 1941-XX. L'uso dei cani da seguito è consentito dal 7 settembre 1941-XIX al 30 novembre 1941-XX nel territorio non compreso nella zona delle Alpi e fino al 15 dicembre in quello compreso nella zona delle Alpi.

Art. 10. — Per la caccia e l'uccellazione primaverili si stabiliranno a suo tempo le norme con altro manifesto.

AVVERTENZE

a) Si richiamano i divieti speciali di caccia di cui l'art. 33 del

T. U. e in particolare il divieto di cacciare a rastrello in terreno libero in più di quattro persone.

b) E' vietata l'uccellazione vagante col vischio.

c) Gli appostamenti fissi di uccellazione e di caccia in terreno libero debbono essere annualmente denunciati al Comitato Provinciale della Caccia previo pagamento della relativa tassa (art. 16 - 90 - 91 del T. U.).

d) Per l'art. 37 del T. U. è fatto divieto di cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quanto il terreno è in tutto o nella maggior parte coperto di neve. E' fatta eccezione per il camoscio e tetracidi nella zona delle Alpi e per i palmpiedi e trampolieri nelle paludi, stagni, risaie, prati marcirati, laghi, corsi dei fiumi e per la caccia e l'uccellazione della selvaggina migratoria da capanni preventivamente denunciati al Comitato Provinciale della Caccia.

e) La uccisione e la cattura degli animali nocivi sono permesse dove la caccia e l'uccellazione siano comunque aperte per una qualsiasi specie di selvaggina. Possono essere compiute nelle ore notturne col fucile, previa autorizzazione scritta del Comitato Provinciale della Caccia. Nelle bandite, riserve e zone di ripopolamento sono permesse in ogni tempo e con qualsiasi mezzo (esclusa l'arma impostata) ai concessionari e dipendenti Agenti.

f) Si ricorda abbondantemente che sono in vigore tutti i divieti e le norme stabiliti dal T. U. 5-6-1939 XVII N. 1016 (di cui ogni cacciatore dovrebbe essere munito) ad eccezione dell'art. 8 per la parte che riguarda il permesso di detenzione di fucile nell'abitazione.

I Podestà dei Comuni e i Rev. di Parrocchi sono pregati di dare la massima diffusione alle disposizioni del presente manifesto.

L'Arma dei RR. CC., la Milizia Nazionale Forestale, le Guardie ed Agenti dell'ordine pubblico in genere sono incaricati della osservanza delle medesime.

Contro i trasgressori si procederà a termini di legge.

DITTA
Elios Ortolani
UDINE
Telefono 4-20
Piazza Duomo N.5



Macchine da Scrivere e da Calcolo Ciclostili - Accessori - Dattilografia

OFFICINA SPECIALIZZATA Riparazioni per qualsiasi macchina

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

Dal 13 al 28 Agosto 1941-XIX

Nati N. 80

Morti » 48

Matrimoni » 22

La Mostra delle Arti Popolari

La Mostra delle Arti Popolari allestita a cura del Dopolavoro Provinciale e che ha portato nella rassegna pittoresca ed educativa i gusti e le tradizioni nell'arte popolare friulana, bellunese, trevisana con larghi saggi della regione Giulia ha avuto fin dal primo momento, largo successo.

Accanto alle rassegne della casa e del costume del popolo, che sono una armoniosa e suggestiva documentazione della sanità spirituale e del gusto estetico del nostro popolo della sua intelligenza e del senso utilitario precorritore, in fortunate manifestazioni, dello spirito autarchico, hanno completato la rassegna interessantissima documentari di arte e di letteratura. Un vasto panorama della vita di altri tempi che si perenna nella vita dei nostri giorni e che conserva, nel patrimonio del sentimento e della tradizione, la nobiltà della nostra gente attaccata alla famiglia, alla casa, alla terra madre.

Gli approvvigionamenti delle Case di Cura

Gli organi competenti hanno attentamente studiato le necessità in cui vengono a trovarsi le Case di Cura di poter disporre di semolino, pastine al glutine, ed altri prodotti per regimi dietetici speciali allo scopo di assicurare alla propria clientela la più conveniente alimentazione in rispondenza delle esigenze dietetiche personali degli infermi. L'assegnazione dei suddetti prodotti, logicamente va fatta in conto dei quantitativi di generi razionati, assegnati per ciascun mese alle Case di Cura. La Direzione Generale dell'Alimentazione ha provveduto ad assegnare alle singole provincie congrui quantitativi dei generi dietetici segnalati, i quali possono essere assegnati dalle competenti Sezioni dell'alimentazione alle singole Case di Cura che ne abbiano bisogno.

Decreto prefettizio sull'approvvigionamento delle uova

Il Prefetto della Provincia di Udine, allo scopo di assicurare l'approvvigionamento delle uova per il consumo locale e per evitare manovre speculative, decreta:

Art. 1. — E' fatto obbligo a chiunque eserciti in provincia di Udine la raccolta e l'esportazione delle uova, di munirsi, entro il 25 agosto di una speciale carta di autorizzazione, da rilasciarsi dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Art. 2. — L'esportazione delle uova della Provincia è subordinata al rilascio di una nulla osta della Sezione Provinciale dell'Alimentazione e pertanto ogni partita di uova da esportare dovrà essere seguita da apposita bolletta di accompagnamento.

Art. 3. — E' vietato a chiunque di acquistare, oltre che di vendere uova a prezzo superiore a quello massimo in vigore, nelle varie fasi di scambio.

Art. 4. — Gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati di vigilare per la rigorosa esecuzione del presente decreto, che è entrato in vigore dal 25 agosto u. s.

I trasgressori oltre che al ritiro della licenza commerciale e della carta di autorizzazione saranno puniti a termini di legge.

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione curerà l'esecuzione del presente decreto, tramite il Sindacato provinciale fascista dei commercianti grossisti di prodotti zootecnici, presso l'Unione fascista dei commercianti.

Listino provinciale N. 8 dei prodotti ortofrutticoli

La Sottocommissione provinciale per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi ha compilato il listino prezzi massimi prodotto ortofrutticoli N. 8 che è andato in vigore lunedì 25 agosto.

ORTAGLIE

	Franco		PREZZI MASSIMI	
	Magazzino del Prodotto al q.le L.	all'ingrosso di Udine al q.le L.	Franco Mercato Grossisti al q.le L.	Minuto ambulanti al kg. L.
Aglio secco	300	380	400	4,90
Barbabietole (erb. rave)	70	80	90	1,20
Barbabietole con foglie	45	55	60	0,85
Biete da costa	35	40	50	0,80
Biete piccole (novelle)	40	55	65	0,90
Cappucci nostrani	55	65	70	0,95
Cappucci nostrani puliti	70	80	90	1,20
Carote	105	125	140	1,65
Cetrioli	55	65	70	1,—
Cipolla nostrana	65	70	80	1,10
Cipolla importata	75	90	90	1,25
Fagiolini (tegoline)	85	95	105	1,30
Fagioli com. da sgusciare	135	150	170	2,20
Fagioli burlotti	180	210	230	2,90
Insalata grande	100	115	125	1,60
Indivia	70	80	90	1,20
Melanzane	160	175	190	2,50
Patate massa (locali)	60	70	75	0,95
Patate massa importate	75	95	95	1,25
Patate tipo olan. (locali)	70	80	85	1,05
Patate id. importate	90	105	105	1,30
Peperoni verdi	144	160	180	2,45
Peperoni da sott'aceto	180	200	220	2,75
Pomodori	40	50	60	0,90
Radichio 1.0 taglio	160	180	200	2,75
Radichio 2.0 taglio	80	90	100	1,40
Radichio da cucinare	40	45	50	0,65
Radichio romano	80	90	100	1,40
Sedano	90	100	110	1,40
Spinaci eterni	80	90	100	1,40
Spinaci	135	150	165	2,05
Verze	60	65	70	0,95
Verzottini	60	65	70	0,95
Zucchine	40	45	50	0,70

FRUTTA FRESCA

	Franco		PREZZI MASSIMI	
	Magazzino di prod. al q.le L.	all'ingrosso di Udine al q.le L.	Franco Mercato Grossisti al q.le L.	Minuto ambulanti al kg. L.
Pesche gialle o percocche (8 p. al kg.)				
1.a qualità	—	300	300	3,70
2.a qualità	190	270	270	3,40
3.a qualità	160	240	240	2,90
Pere	110	175	175	2,20
William (p. da cm. 18 in su)				
1.a qualità	—	260	260	3,30
2.a qualità	145	200	200	2,70
3.a qualità	120	170	170	2,20
Mele estive	90	130	130	1,80
Graffenstein e Permain. (pezzatura da cm. 18 in su)				
1.a qualità	—	240	240	3,10
2.a qualità	135	185	185	2,50
3.a qualità	100	140	140	1,80
Susine	70	100	100	1,40
1.a qualità	140	190	190	2,40
2.a qualità	110	145	145	1,90
3.a qualità	70	95	95	1,30
Uva	—	—	—	—
Nostrana	310	350	420	4,20
Moscato locale	310	350	420	4,20
Chasselas	310	370	460	4,60
Baresana	330	420	530	5,30
Poponi (meloni)				
1.a scelta	125	170	220	2,20
2.a scelta	100	150	2,—	2,—
Cocomeri (angurie)	80	100	100	1,30

LIMONI

	Grossisti L.	Dettaglianti
Cassa 300 pezzi	50	0,25 l'uno
Numero (al cento)	20	
Cassa 360 pezzi	55	0,45 al paio
Numero (al cento)	17	
Cassa 490 pezzi	55	0,35 al paio
Numero (al cento)	13	

La Sottocommissione provinciale per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi avverte inoltre che tutte le merci, esclusi i limoni, dovranno essere venduti a peso e non a numero o mazzetti.

VARIAZIONI DI PREZZI

In seguito a variazioni avvenute ai prezzi nazionali del lardo, strutto e pancetta e a deroga di quanto stabilito con l'ultimo comunicato, i prezzi al dettaglio di detti prodotti sono così fissati:

Lardo	L. 19,50 il kg.
Strutto	» 18,— »
Pancetta	» 21,50 »

Salumi carni insaccate e uova

Il Comitato Provinciale per il coordinamento e controllo prezzi comunica che nei prezzi al dettaglio dei salumi e carni insaccate deve essere compresa la doppia imposta sull'entrata e cioè nel passaggio dal produttore al dettagliante e dal dettagliante al consumatore.

Pertanto i prezzi al dettaglio risultano così modificati:
Prosciutto crudo L. 39,50 il kg.

Prosciutto cotto	» 34,50 »
Coppa cruda	» 35,00 »
Mortadella	» 21,50 »
Salame crudo	» 34,50 »
Salame cotto	» 25,50 »
Salumi insaccati da cuocere	» 23,00 »
Pancetta	» 20,50 »

Il prezzo delle uova fresche regionali è stato fissato in L. 1,40 cadauna.

Restano in proporzione variati anche i prezzi per il dettagliante e per il grossista.

Protesti cambiari

Elenco dei protesti cambiari elevati da Notai, Ufficiali Giudiziari e Segretari Comunali durante il mese di Luglio 1941-XIX

TRIBUNALE DI UDINE

- Agostini Vittorio - Udine.
- Agoston Roland - Udine.
- Baldassini Luigi - Pasian.
- Band Eligio - Cussignacco.
- Bolognese Giuseppe - Palmanova.
- Bonassi Pio e Primo - Manzano (due effetti).
- Bosco Pietro - S. Giovanni al Natissone.
- Buzzi Caterina - Udine.
- Caponi Oviglio - Udine.
- Carnelutti Giovanni - Tricesimo (due effetti).
- Contarini Alcide - Palazzolo della Stella.
- Coreani Luigi - Udine.
- Dallio Valentino - Udine.
- Di Blas Giuseppe - S. Maria la Longa.
- Ellero Luigi - Udine.
- Fachin Emidio - Tarcento (tre effetti).
- Feliciani Vincenzo - Udine.
- Gambardella Salvatore - Udine.
- Gastaldo Otello - Udine (cinque effetti).
- Gentile Elsa - Udine.
- Gerage Guglielmo - Udine.
- Gordini Tristano - Udine.
- Guzzi Aulenda Adriana - Udine.
- Lamon Ruggero - Udine.
- Langellotti Alfonso - Udine.
- Lodi Amedeo - Cividale.
- Maccan Emilio - Udine.
- Marchetti Anna - Udine.
- Marò Albino - Montegnacco di Casacco.
- Maurò Marcello - S. Giorgio di Nogaro (due effetti).
- Modesti Demetrio - Basaldella.
- Momoli Massimo - Zuiliano.
- Morandini Maria - Udine.
- Mucin Giuseppe - Udine.
- Nadalutti Luigi - Cividale.
- Paolini Ennio - Cividale.
- Picaluga Vincenzo - Udine.
- Pirone Michele - Udine.
- Pitoto Giuseppe - Cervignano.
- Pozzan Giuseppe - Ronchis di Aquileia.
- Pozzo Cesira e Cignola Lina - Camponotido.
- Pravisan Aldo - Udine (due effetti).
- Rapuzzi Luigi - Udine.
- Reginato Augusto - Cividale.
- Toso Maria - Udine.
- Trevisani Maria - Palmanova.
- Velli Cesare - Udine.
- Zanesco S. - Udine (sei effetti).
- Zorzutti Carlo - Manzano.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

- Lepre Bruno - Rigolato.
- Pividori Alpidio - Porta Confine.
- Di Palma Renato - Comproso.
- Barbini Salvatore - Moggio Udinese (due effetti).
- Covedi Giacomo - Ospedaletto (due effetti).

TRIBUNALE DI PORDENONE

- Tognon Adele - Sacile (due effetti).
- Bozzetto Gastone - Sacile.
- Peressotto Giovanni e Giuseppe - Brugnera.
- Fael Marco - Sacile (due effetti).
- Pascotto Gaspare - Sacile.
- Zorzi Gina - Pordenone.
- Ninni Guido - Pordenone.
- Romano Iolanda - Valeriano.
- Venelli Erminia - Castelnuovo (due effetti).

Piccoli Fallimenti

Pretura di Udine

Menazzi Ofelia, Udine — dolci — 13-7-1941. Commissario giudiziale: avv. Pitassi, Udine.

Pretura di S. Vito al Tagliamento

Fogolin Agnese, S. Vito al Tagliamento — osteria — 14-7-1941. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Tomasini.

La revisione dei redditi di cat. B per l'imposta di R. M.

Poiché l'attuale stato di guerra ha influito su tutti i settori della produzione e su tutte le categorie recando notevoli perturbamenti allo svolgimento normale delle attività, si è riunita in Roma la Conferenza degli Ispettori Compartimentali delle Imposte dirette per discutere su una eventuale revisione

dei redditi di R. M. di Cat. B. L'Eco di Roma informa che la Confederazione dei Commercianti ha esposto alla suddetta Conferenza la situazione delle varie categorie commerciali esaminando singole questioni e disponendo infine perché le Unioni dipendenti collaborino con i Sindacati e con la Finanza sullo svolgimento del lavoro di revisione.

Esenzione da bollo dei cartellini sui prodotti tipo tessili

Il Ministero delle Finanze, accogliendo la tesi proposta dal Ministero delle Corporazioni, ha dichiarato l'esenzione della tassa di bollo per i cartellini da esporre obbligatoriamente sui prodotti tipo forniti dall'Ente Tessile Nazionale. L'Eco di Roma precisa che detti cartellini dovranno contenere, oltre la indicazione del prezzo, quella della ditta produttrice, per maggior garanzia del consumatore.

Vita delle Società

La S. A. Ferriera di Gorizia - Gorizia ha deliberato nell'assemblea straordinaria del 10 aprile 1941 di aumentare il capitale sociale da L. 300.000 a L. 400.000 mediante emissione di 100 azioni da L. 1000 ciascuna.

La Soc. An. Udinese Riv. Automobili «Saura» - Udine - ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940-XIX con un utile netto di esercizio di L. 29.293,35.

La Soc. Autoindustriale Friulana - Udine - cap. versato L. 975.000 ha chiuso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1940-XIX con un utile di L. 124.070,43.

La Società Elettrica del Tull (S. E.T.) Soc. An. con sede in Udine ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940 con una perdita di esercizio di L. 28.502,35.

La Società Carnica Lavri An. cap. L. 1.500.000 ha approvata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1941 dalla quale risulta un utile netto di L. 79.973,81.

Semi oleosi destinati alla spremitura

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale che determina i prezzi di alcuni semi oleosi destinati all'industria della spremitura per la campagna 1941-XIX. Il Decreto consta del seguente unico articolo:

I prezzi dei semi di ricino, di lino, dei vinaccioli, di colza e di ravizzone, destinati all'industria della spremitura, per la campagna 1941, sono stabiliti come segue:

Seme di ricino: seme di prima qualità, cioè maturo, turgido ben essiccato naturalmente, con peso volumetrico base di grammi 340 per litro: a) degusciato L. 580 al q.le; b) di bacca L. 382,80 al q.le. Per ogni 5 grammi in più o in meno rispetto al peso volumetrico, base della prima qualità degusciata, si applicano rispettivamente maggiorazioni o minorazioni di L. 5,35 al quintale.

Seme di seconda qualità non giunto a completa maturazione, brinato e fermentato: a) degusciato L. 415 al q.le; b) in bacca L. 273,90 al q.le.

Seme di lino di produzione nazionale con contenuto di olio del 35% e con tolleranza per impurità nella misura del 3% L. 390 al q.le. Si applica una maggiorazione o una minorazione di L. 12 per ogni grado-

Unificazione dei barattoli per le conserve alimentari

«L'Eco di Roma» informa che, gli organi competenti hanno provveduto a rendere attuabile il progetto di unificazione dei barattoli di vetro per conserve alimentari. Con questa unificazione si è risolta una situazione contingente di speciale urgenza dovendosi provvedere all'unificazione del barattolo di vetro atto ad essere impiegato in sostituzione degli attuali barattoli di latta usati dall'industria delle conserve alimentari. Naturalmente in sostituzione di questi barattoli possono essere impiegati altri recipienti opportuni, qualora si voglia usare un barattolo di vetro questo deve essere quello considerato nell'attuale unificazione. Il sistema di chiusura previsto è quello ordinariamente seguito dalla industria conserviera che, dalle indagini svolte, risulta già attrezzata per questo tipo di chiusura. Si è però rimarcata l'opportunità di studiare altri tipi di chiusura che consentano di richiudere facilmente il barattolo una volta che questo sia stato aperto per la prima volta.

Primo corso nazionale dei panificatori

Dalle autorità gerarchie dell'Urbe, è stato inaugurato il primo corso nazionale dei panificatori.

Il problema della panificazione, che per la sua immediata aderenza ai bisogni del popolo viene costantemente vigilato e curato dai competenti organi del Regime, riceverà da questo corso di perfezionamento un notevole impulso alla sua pratica risoluzione.

Al corso, partecipano gli esperti delle varie provincie, che a loro volta divulgheranno, nelle rispettive zone, gli appresi ammaestramenti sui sistemi e sulla tecnica, da seguire onde ottenere una sempre migliore panificazione.

Modifiche al regime delle esportazioni

Il Ministero per gli Scambi e per le Valute ha deciso di estendere il regime della licenza già in vigore per le castagne secche (v. t. d. 87), la cui esportazione era finora consentita direttamente dalle Dogane, e di sottoporre al regime della licenza Ministeriale anche l'esportazione delle frutta fresche congelate e degli ortaggi freschi (compresi i pomodori) congelati, conservati a temperatura inferiore a 10 C., prodotti che sono classificati sotto i seguenti voci della tariffa doganale:

- Ex. 77 - ortaggi freschi congelati;
- Ex. 79 - pomodoro congelati;
- Ex. 84 - Uva congelata;
- Ex. 85 - frutta fresche non nominate congelate.

L'imposta sui maggiori utili di guerra Reddito delle Società che commerciano in immobili

Per le Società, che hanno per oggetto la compravendita oppure la costruzione per la vendita d'immobili, il Ministero — informa l'Agenzia Economica Finanziaria — ha dichiarato che il reddito complessivo è formato in ciascun anno di tassazione dall'intera differenza tra il prezzo di costo o di acquisto ed il prezzo di vendita dei singoli immobili, secondo le norme vigenti per l'accertamento ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, disponendo che il sopraddetto, da assoggettare allo straordinario tributo sia considerato uguale alla differenza tra detto reddito complessivo ed il reddito — assunto come ordinario — che si sarebbe ricavato se l'alienazione dei singoli immobili fosse avvenuta nel biennio 1937-38.

quintale, di contenuto in olio in più o in meno rispetto a quello base. Vinaccioli commercialmente secchi con contenuto in olio del 16% sul tal quale, con acidità 4% e tolleranza per impurità nella misura 4% lire 110 al q.le. Si applica una maggiorazione o una minorazione di L. 11 per grado-quintale di contenuto in olio in più o in meno rispetto a quello base. Per ogni punto di acidità in più sarà concesso un abbasso dell'1% sul prezzo base.

Seme di colza e ravizzone con contenuto del 38% in olio sul tal quale, con tolleranza per impurità nella misura del 3%, L. 380 al q.le. Si applica una maggiorazione o una minorazione di L. 10 per grado-quintale, di contenuto in olio in più o in meno rispetto a quello base.

Tutti i detti prezzi valgono per merce alla, rinfusa consegnata dai magazzini ammassi agli acquirenti e sono comprensivi delle spese di ammasso.

A proposito di colpe

Da qualche tempo, come conseguenza delle limitazioni introdotte nell'uso delle carni fresche, si nota nei giorni in cui il consumo della carne è permesso una notevole richiesta di carne in scatola.

Il fatto ha richiamato l'attenzione delle autorità preposte alla vigilanza sui consumi, che hanno provveduto ad inchieste, rilievi e controlli. I quali hanno messo in luce la necessità che i compratori procedano in questi acquisti con cautela ed oculatezza.

La legge prescrive che le scatole portino tra l'altro, la indicazione del peso del contenuto netto. Questa prescrizione è formalmente osservata, ma non sempre il peso netto reale corrisponde a quello indicato.

Su un certo numero di scatole di 10 marche diverse esaminate dal Servizio annonario commerciale di Milano, in una sola volta si è potuto riscontrare che il peso netto corrispondeva a quello dichiarato; nelle altre si sono verificate differenze che vanno da pochi grammi a un dieci e anche quindici per cento. Ma si può affermare che le differenze di peso sono il meno e costituiscono un fatto trascurabile di fronte alla eterogeneità del contenuto. La carne propriamente detta (muscolo) entra in misura assai variabile: vi abbondano gelatina, tendini, aponeurosi ed un po' di grasso.

Qui si tratta veramente di inganno ed anche peggio. Delle dieci marche esaminate, soltanto in due si è riscontrata una percentuale di carne pari all'80-82 per cento del contenuto; in tre la percentuale variava tra il 62 ed il 66 per cento; in tre fra il 43 ed il 49 per cento; in una risultò del 37 per cento ed in una del 30 per cento. Onde appare evidente che in questi casi il pubblico, che crede di comprare da 200 a 250 grammi di carne si trova invece ad averne solo in minima quantità, mentre il resto è costituito da broda e da ritagli immangiabili. E naturalmente ad essere accusato è subito l'esercente.

L'esercente che vuol essere sicuro del fatto suo, deve fare delle prove e scegliere poi il tipo che gli pare più conveniente per qualità e prezzo. Nel caso in cui riscontri sensibili differenze di peso o inganno nella qualità denunci il fatto alle autorità; avrà così provveduto a tutelare se stesso e i propri clienti.

SENTENZE PENALI

Il R. Tribunale di Udine

In data 11 Luglio 1941-XIX ha pronunciato la seguente

Sentenza

contro ASQUINI ARGIA di GIO. BATTISTA nata il 3 Settembre 1920 in Basigliano, ivi residente in frazione di Basagliapenta

Imputata

del reato di cui all'art. 516 Cod. Pen., per avere posto in vendita: come genuino, del latte, che all'analisi è risultato annacquato (15-16%) in Basagliapenta di Basigliano il 17 Giugno 1941

Omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 150 di multa e di L. 90 di ammenda, nonché alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Il Commercio Friulano».

Udine, 12 Agosto 1941-XIX.

IL I.º CANCELLIERE ROMANO

Il R. Tribunale di Udine

In data 17 luglio 1941-XIX ha pronunciato la seguente

Sentenza

contro ZANNIER LEONARDO di Giovanni Domenico, nato il 7 dicembre 1907 a Clauzetto e domiciliato in San Daniele del Friuli

Imputato

del reato di cui agli art. 2 R. D. Legge 6 aprile 1933 n. 381 in relazione agli art. 47, 61 R. D. Legge 15 ottobre 1925 n. 2033 e art. 1 R. D. Legge 27 dicembre 1940 n. 1715 per avere in San Daniele del Friuli il 18 giugno 1941 posto in vendita nel proprio negozio di generi alimentari, due pani di burro del peso approssimativo di kg. 1 ciascuno, non confezionati in pacchi sigillati, senza le indicazioni richieste dalla legge.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 300 di ammenda nonché alle spese processuali, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Il Commercio Friulano».

Udine, li 22 agosto 1941-XIX.

IL CANCELLIERE ROMANO

Per **AUTOTRASPORTI**
rivolgetevi in Via Superiore, 40
UDINE Tel. 1-36 e 17-58

ISTITUTO COMUNALE E PROVINCIALE di TOPPO WASSERMANN
Collegio Maschile fondato nel 1900
— UDINE —
PREMIATO ISTITUTO DI EDUCAZIONE CON SCUOLE INTERNE PARIFICATE AGLI ISTITUII REGI
SI RIAPRE IL GIORNO 1 AGOSTO P. V.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi
VARIOLO cav. LUIGI
UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69
FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME TREVISO - BELLUNO
Protesi - Ortopedia
Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con congegno automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di accedere alle normali occupazioni - Busti Ortopedici per Spondiliti, Morbo di Poot - Scogliosi Artriti ecc. - Apparecchi per paralisi infantile - Sinoviti - Lussazioni - Piedi varo ed equino - Fratture - Coxite ed altre infermità - Plantari per piedi piatti, cinti, ventriere.

Scampagnate estive Visita alla
DISTILLERIA CANDOLINI S. A.
Degustazione specialità
Viale Marinelli
TARCENTO

Il nuovo ordinamento dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di Monopolio

Con R. D. 14 giugno scorso, del Ministero delle Finanze, è stato disposto un nuovo ordinamento nei servizi di distribuzione e vendita dei generi di Monopolio.

Si è provveduto ad organizzare gli uffici compartimentali, gli uffici di vigilanza e di distribuzione e gli uffici di vendita distinti in tre classi. Appartengono alla prima gli uffici di Bozano, Ferrara, Padova, Venezia e Verona; alla seconda Treviso e Vicenza; alla terza Belluno.

Alla gestione degli uffici di vendita vengono preposti funzionari che hanno la qualifica di ricevitori dei Monopoli di Stato. Il supplemento di servizio attivo nel compenso di tali funzionari, è però costituito da una aggio sull'importo generale proveniente dall'ufficio, calcolato nelle seguenti misurazioni: sui primi due milioni lire 0,80 per mille; sui successivi tre milioni 0,40 per mille; sui successivi quattro milioni lire 0,20 per mille; sulla parte eccedente i nove milioni, lire 0,10 per mille.

Gli uffici di vendita sono conferiti mediante concorsi per titoli. Una cauzione è prevista a garanzia della dotazione affidata.

Per quanto riguarda il servizio di vendita in pubblico, le rivendite vengono stabilite in quattro categorie: rivendite di Stato, rivendite ordinarie, rivendite speciali e rivendite temporanee. Le prime sono gestite direttamente dall'Amministrazione dei Monopoli, le seconde sono istituite, conferite e gestite in conformità di speciali norme previste dal nuovo ordinamento. Le rivendite speciali sono affidate in gestione a chi abbia la disponibilità esclusiva dei locali dove debbono funzionare. Le rivendite temporanee sono affidate a chi, a giudizio dell'Amministrazione, possa meglio corrispondere alle necessità di ordine transitorio che ne consigliano l'apertura.

La rivendite si distinguono in tre categorie a seconda del reddito. Le rivendite devono in ogni esercizio finanziario pagare un canone commisurato al reddito dell'esercizio precedente quando questo reddito abbia superato le lire seimila.

Non è nelle file del popolo che si trovano i bigi e i dubitanti.

Il popolo sente, questa guerra come una fase necessaria e cruenta di una grande Rivoluzione, che deve eliminare le assurde posizioni di privilegio, detenute dalle grandi democrazie, pronte davanti al vitello d'oro e a Giuda.

10 giugno XIX

MUSSOLINI

Il canone sulla parte di reddito eccedente le lire 6 mila è liquidato in base alla seguente scala graduale: da lire 6 mila a lire 10 mila il 20 per cento; da oltre 10 mila fino a 30 mila il 30 per cento; da oltre 30 mila fino a 50 mila il 40 per cento; da oltre 50 mila il 50 per cento.

È concessa una riduzione sul canone del 20 per cento per le rivendite situate in Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti; del 30 per cento per quelle in Comuni con oltre 100 mila abitanti; del 40 per cento per quelle in Comuni con oltre 200 mila abitanti.

L'Amministrazione ha facoltà di conferire liberamente per contratto a trattativa privata le rivendite ordinarie che abbiano un prelievemento annuo di tabacchi nazionali per un valore di almeno 500 mila lire, che siano ubicate in vie o locali dove il funzionamento di esse sia di particolare utilità nell'interesse del servizio.

Le rivendite ordinarie di seconda categoria sono conferite per conduzione vitalizia mediante concorsi provinciali, riservati ai grandi invalidi di guerra o per la Causa fascista provvisti di pensione vitalizia, i quali si trovino in stato di bisogno e abbiano il domicilio e la residenza nella provincia da almeno un anno compiuto alla data di edizione del concorso.

Le rivendite di terza categoria sono conferite con deliberazione dagli ispettori compartimentali, mediante con-

corsi riservati fra gli invalidi di guerra, invalidi della Causa fascista, ex combattenti, ecc.

Le rivendite comunque conferite devono essere gestite personalmente dai titolari. Sono dispensati dall'obbligo della gestione personale: gli invalidi di guerra e gli orfani di guerra già titolari di rivendite al 30 settembre 1928, ancorché il conferimento sia stato rinnovato con disposizione successiva e i concessionari vitalizi nominati anteriormente al 30 settembre 1928.

Viene stabilito, col nuovo ordinamento, che la vendita del sale sia effettuata a peso netto. Tuttavia, se l'acquirente non abbia a propria disposizione un recipiente o involucro, è permesso al rivenditore di comprendere nel peso la carta da involucro, salvo limitazioni che l'Amministrazione intenda di stabilire.

Posta del lettore

Usi di commercio

M. B. Gorizia - D. — Da chi viene fatto l'accertamento degli usi generali del commercio? C'è una legge recente che stabilisce nuove norme in proposito?

R. — L'accertamento degli usi generali del commercio ha luogo secondo le norme seguenti: Il Ministero delle Corporazioni esperisce le necessarie indagini e formula nelle varie materie uno schema degli usi che viene comunicato ai Consigli Provinciali delle Corporazioni per le loro osservazioni dopo le quali il Ministero redige il testo definitivo degli usi generali e lo trasmette alla Corporazione competente per l'approvazione. Conseguita l'approvazione, gli usi sono pubblicati a cura del Ministero in una raccolta degli usi generali del commercio. Tale raccolta è depositata, oltre che presso il Ministero, anche presso ogni Consiglio Provinciale delle Corporazioni e chiunque abbia interesse, può chiederne copia. La raccolta viene di solito riveduta e aggiornata ogni cinque anni. La legge recente che riguarda appunto le modalità di accertamento è quella del 27 gennaio scorso, n. 259.

Imposta 2 per cento

A. V. Udine - D. — Sulla fattura emessa da un dettagliante di tessuti per la vendita ad un altro dettagliante, ambedue abbonati all'imposta sull'entrata deve essere corrisposta l'imposta del 2 per cento?

R. — Se si tratta di vendita occasionale da parte di un dettagliante, il quale non è al tempo stesso grossista o fabbricante, non è dovuta l'imposta sull'entrata. Sulla fattura rilasciata dev'essere corrisposta la tassa di bollo ordinario.

Nuovi fogli bollati per cambiali

La « Gazzetta Ufficiale » n. 164 del 14 luglio 1941 ha pubblicato il R. D. 27 giugno 1941-XIX che istituisce nuovi fogli bollati per cambiali. Eccone il testo:

Art. 1. — In corrispondenza della graduazione della tassa di bollo stabilita dall'art. 4 del R. Decreto-legge 17 marzo 1930-VII, n. 142, convertito in legge con la legge 3 luglio 1930-VII, n. 941, sono istituiti nuovi fogli di carta filigranata per cambiali col bollo a tassa graduale, compresa la quietanza, da L. 11.10 — 13.10 — 15.10 — 17.10 — 19.10 — 21.10 — 22.10 — 23.10 e 24.10.

I detti fogli porteranno impresso, alla destra nel bollo circolare, l'indicazione in cifra della tassa graduale di bollo e della tassa di quietanza e sotto l'impronta del detto bollo, racchiuso con targhetta, il prezzo complessivo del foglio in tutte lettere.

Art. 2. — Nella dimensione, nella filigrana, nella iconografia, nei distintivi del bollo, del fregio di contorno e nel colore della stampa, la nuova carta per cambiali sarà uguale a quella ora in uso.

La somma e la scadenza delle cambiali per le quali può usarsi ciascun foglio ed il prezzo complessivo di questo, saranno indicati nel margine del foglio.

Art. 3. — La vendita dei nuovi foglietti di carta filigranata per cambiali avrà principio a misura che gli

DOMANDE

1. — È stata vista una particolare offerta di tonno a lire 45 il Kg. Come può poi l'esercente venderlo al prezzo d'obbligo?

2. — A una precisa analisi è risultato che una scatola di « Cacci Salate alla carne » del peso di Kg. 13.300 conteneva chilogrammi 5.200 di vere alici (buone, per la verità) e il resto di sale. Come può poi l'esercente vendere comune sale da cucina a L. 19 il Kg.?

3. — Per l'art. 98 del R. D. L. 1 Luglio 1926 numero 1761 le autorità preposte alla repressione delle frodi, possono tra l'altro prelevare, per l'analisi, un litro di olio, bene inteso senza compenso. Come può poi l'esercente rispettare la ragione di due o tre suoi clienti?

L'etichettamento dei trasporti sulle Ferrovie dello Stato

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha rilevato che per le spedizioni in piccole partite, numerose stazioni si limitano a pretendere, per quanto riguarda l'etichettamento, la apposizione sui colli di marche e numeri con la indicazione della stazione destinataria. « L'Eco di Roma » osserva in proposito che siccome ciò non sempre è sufficiente per la identificazione di trasporti, le stazioni sono state richiamate a pretendere dai mittenti l'osservanza della disposizione secondo la quale essi hanno l'obbligo di apporre sui colli anche il nome e l'indirizzo del destinatario, elementi necessari per eliminare, specie nell'attuale momento, la possibilità di disguidi.

Le spese di trasporto a mezzo pacco ferroviario

Gli organi competenti hanno stabilito che il trattamento di farsi alle spese di trasporto relative a merci vendute franco partenza e spedite a mezzo pacco ferroviario urgente, debbono ritenersi validi anche agli effetti dell'imposta generale sull'entrata.

Nel caso di fatture relative a merci acquistate franco stazione partenza e spedite a mezzo pacchi ferroviari urgenti, l'imposta sull'entrata deve liquidarsi sul prezzo addebitato al compratore eccezione fatta per le spese ferroviarie di spedizione per pacco ferroviario urgente e ciò nella considerazione che trattasi di spese che debbono essere necessariamente anticipate dal venditore, non potendosi, per la natura stessa del rapporto, effettuare la spedizione in porto assegnato.

Sull'importo delle spese a dovuta la ordinaria tassa di quietanza.

Varietà

Pulitura delle stufe

Le stufe di ghisa si ripuliscono dalle scorie prodotte dalla imperfetta combustione del coke nel modo seguente: Si accende la stufa e si dà ad essa il massimo tiraggio aprendo interamente la valvola a farfalla del condotto del fumo ed il finestrino del cenerario. Si potrà ottenere così se la stufa non è molto ingorgata dalle scorie, che queste riscaldandosi fortemente passino allo stato di fusione vetrosa; allora si aprono le finestre in modo che sfugga l'odore di gas che si produrrà, e quindi togliendo il coperchio al di sopra della stufa si rimasta la massa di carboni incandescenti con un grosso bastone di ferro sufficientemente lungo e si deve avere la pazienza di rimastare fino a che i carboni siano spenti. L'operazione non è facile né semplice certamente e dovrà essere ripetuta, ma d'altra parte è certamente più consigliabile dell'altro metodo, molto primitivo, di rompere le scorie attaccate alle pareti di terra refrattaria a colpi di scalpello. Con questo procedimento oltre al pericolo di staccare completamente dalla parete dei pezzi della rivestitura di terra cotta, si può anche cagionare lo scorpolarci della ghisa stessa od il laceramento della lamiera.

Si puliscono con un miscuglio di grafite (piombaggine) ed olio di lino.

Il gentiluomo e il sollecito

« È una regola costante per me non domandare mai ad un gentiluomo di pagare il conto che ha aperto nel mio negozio — affermava un commerciante. —

« E allora come fai se non ti pagano? — disse un amico. —

« Aspetto un determinato tempo; poi se non mi ha ancora soddisfatto il conto penso che quegli non sia un gentiluomo e gli mando il sollecito. »

Macchine per scrivere

di occasione Nazionali ed Estere

Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc. ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Direz.: rag. G. PROVINI, rag. BRUNO GIOFFI; G. P. FABRETTI G. P. FABRETTI, direttore responsabile
Tip. « L'Avvenire d'Italia » - Bologna - Via Mentana 4

Annunzi Sanitari

Prof. Dr. C. BELLAVITIS

Docente di Clinica delle Malattie nervose R. Università di Padova

Consultazioni tutti i giovedì dalle 15 alle 17 presso la Casa di Cura Castellani, Udine, P. Gemona, tel. 1-84

Dott. LUIGI BADER

Spec. in Ortopedia e Traumatologia

già assist. vol. dell'Istituto RIZZOLI di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA dr. Castellani - Udine, Porta Gemona (tel. 1-48) ogni MARTEDI' dalle 15 alle 17.

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura Endoscopica:

per malattie chirurgiche Via urinarie e

sulle colline di apparato digerente

TRICESIMO UDINE

a 5 minuti dal tram per Udine Via Mazzini 7

Dalle 8-12 Dalle 13-16

Telefono 12 Telefono 4

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI

E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34

Consultazioni:

tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

Malattie Orecchio Naso Gola

Prof. Dott.

P. G. CANTELE

Docente R. Università di Padova

Primario Osped. Civ. di Udine

Consultazioni Private in via Viola, 1

dalle ore 14.30 alle 17 - tel. 12-76

STUDIO DENTISTICO BARTIROMO

ODONTOLATRA

VIA MERCATOVECCHIO, 20

UDINE

Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38

S. DANIELE DEL FRIULI

(mercoledì e sabato: dalle ore 8 alle 12)